

Introduzione alla serata

1815, 1915, 2015 sono le tre date simboliche attorno alle quali si snoda il programma presentato questa sera. Il Congresso di Vienna tenta senza successo di restaurare assetti politici e culturali ormai spazzati via dalla Rivoluzione francese e da Napoleone. Nel 1815, i progressi diplomatici, sono inversamente proporzionali alla quantità di feste e di musiche offerte nei mesi del Congresso. A Vienna Beethoven ha ormai superato i canoni musicali del passato. Hummel, allievo di Mozart e di Salieri, scrive *la Sentinelle* (1816) con un occhio ancora rivolto al passato e l'altro che guarda al cambiamento. Il 1915 è l'anno dell'entrata in guerra dell'Italia e il momento in cui l'Europa comprende che il conflitto non sarà di breve durata, come si credeva nel 1914. La mitragliatrice traccia un solco tra le nuove guerre e quelle risorgimentali, non solo tecnologicamente. Il mondo musicale, sconvolto dal *Pelléas et Mélisande* (1902) di Debussy, dal *Sacre* (1913) di Stravinskij e dall'atonalismo di Schönberg, perderà nel conflitto alcuni dei suoi più grandi talenti. David Hochstein, violinista di fama, cade nel bosco delle Ardenne. Nel 1916 aveva pubblicato *Ballad*, cammeo da cui emerge una serenità e una gioia di vivere che tanto contrasta coi massacri coevi. Lacombe, intreccia una singolare relazione didattica con Bizet, al quale invia, per due anni, per posta le proprie composizioni per riceverne correzioni e suggerimenti. *Dialogue Sentimental* (1917) rimanda ad una sonorità tutta francese, i cui canoni linguistici ancora si rivolgono agli ultimi anni del secolo XIX. *Pagine di guerra* (1915), di Casella, ci riporta alla drammaticità dell'epoca. Sottotitolata quattro films musicali è suddivisa in altrettanti momenti, ciascuno descrittivo di situazioni afferenti alla guerra e ad un Paese belligerante. Nel 1918 l'autore orchestrerà la versione la versione pianistica, arricchita da una quinta sezione:

Nell'Adriatico: corazzate italiane in crociera. Il linguaggio musicale rimanda a Stravinskij e Mahler. *Kaddish* è la prima delle due melodie ebraiche scritte da Ravel nel 1914. Pochi e semplici suoni di colore affidati al pianoforte sostengono la melismatica, struggente, ieratica melodia del violino. Venezuelano, ebreo, omosessuale Hahn, parigino d'adozione, frequentò i più importanti artisti del primo '900. Legato sentimentalmente a Proust, volontario durante la prima guerra mondiale, è costretto all'esilio all'arrivo dei nazisti in Francia. Nel 1945, ritornato in Europa, assume l'incarico di direttore dell'Opera di Parigi. *A Chloris* (1913) è una canzone che a tratti ci rimanda alle arie di Händel. Di origini ebraiche è pure il virtuoso di violino Fritz Kreisler. *Liebesleid* è in forma ABA, dove un *poco meno mosso*, in LA maggiore, è incastonato nei due a tempo di *Ländler* in LA minore. Il nome di Kálmán è legato all'operetta, genere ancora di gran successo a Vienna per tutto il primo quarto del secolo. *Weisst Du es noch?* è tratto da *Die Csárdásfürstin*, che l'autore scrive nel 1915. Arolas, argentino, alias *El Tigre del bandoneón*, compone *El Marne* per l'amata Elena Cammi, addetta presso l'Ambasciata Francese di Buenos Aires, che seguiva con grande partecipazione gli avvenimenti bellici del suo Paese. 2015: L'Italia ospita Expo, l'Unione Europea si interroga sul proprio ruolo sovranazionale e sui pressanti bisogni delle popolazioni extraeuropee che bussano alle sue porte. Franceschini, con *Le Bechete* (2009) per soprano solo, ci conduce ai linguaggi musicali del nuovo millennio. Linguaggi che, come nel 1815, si attestano su posizioni restaurative e altre più sperimentali. Franceschini appartiene certamente a quest'ultima corrente.

Maurizio Tassoni

Biennio di Discipline storiche, critiche e analitiche della musica

VERDISUITE LAB 2015

CONCERTI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 26 ottobre 2015, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

ANNI (ST)RUGGENTI

Esplorazioni e divagazioni musicali intorno a tre fatidiche date

Dall'oggi alla Prima Guerra Mondiale al Congresso di Vienna
viaggio a ritroso sulle orme di un triplice anniversario

-2015-

Matteo Franceschini (1979) *Le Bechete* per voce femminile

-1915-

Alfredo Casella (1883-1947) *Pagine di guerra* per pf a quattro mani

Maurice Ravel (1875-1937) *Kaddish* per voce e pf

Reynaldo Hahn (1874-1947) *A Chloris* per voce, vl e pf

David Hochstein (1892-1918) *Ballad* per vl e pf

Fritz Kreisler (1875-1962) *Liebesleid* per vl e pf

Emmerich Kálmán (1882-1953) *Weisst Du es noch?* per voce e pf

Eduardo Arolas (1892-1924) *El Marne* per vl e pf

Paul Lacombe (1837-1927) *Dialogue Sentimental* per vl, fag e pf

-1815-

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

La Sentinelle, per voce, violino, chitarra, fagotto, pianoforte

con

Lorna Windsor, soprano

Giovanna Polacco, violino

Francesco Biraghi, chitarra

Tommaso Politi, fagotto

Corrado Greco, Daniela Filosa, Erica Paganelli, pianoforte

Pasquale Conticelli, tenore

Guida all'ascolto, Alessandro Solbiati

Regia luci e video, Gian Luca Massiotta

Laboratorio di ricerca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano
ideato e coordinato da Giovanna Polacco



milano'808
ENSEMBLE

SHOW & GROW
più cultura più crescita

Sponsor tecnici:



Impact PRODUCTION Flymordecari



Conservatorio
di Milano

TEATRO
DEL
BURATTO



Lorna Windsor *Soprano*

Cantante d'opera e di liederistica, è stata ospite di importanti rassegne e istituzioni quali Glyndebourne, ROH Covent Garden, Théâtre des Champs Elysées e TMP Châtelet, il Maggio Musicale di Firenze, Teatro La Fenice. Interpreta Donna Anna nel *Don Giovanni* per la regia di D. Warner, Sophie nel *Der Rosenkavalier*, Norina nel *Don Pasquale*, Despina nel *Così fan tutte* per la regia di Giorgio Strehler. Ha cantato sotto la direzione di G. Leonhardt, F. Bruggen, C. Abbado, A. Davis, M. Rosenthal, G. Gelmetti. Si dedica con successo alla musica contemporanea, alla musica del '900 e alla musica da camera collaborando con il Quartetto di Cremona, i Solisti di Mosca, i Solisti dei Berliner, M. Brunello, A. Carbonare, B. Canino, nelle opere di Shostakovich, Berio, Cage, Messiaen. È stata premiata dalla Royal Society of Arts di Londra per il suo impegno nel Lied e la musica cameristica.



Corrado Greco *Pianoforte*

Si è diplomato in pianoforte con lode presso l'Istituto Bellini di Catania e si è perfezionato con A. Mozziati e a lungo con B. Canino. Ha completato la sua formazione accademica al Conservatorio di Milano, dove si è diplomato a pieni voti in Composizione e in Musica Elettronica, e dove ora insegna come docente titolare, vincitore di concorso a cattedre. Premiato in concorsi pianistici nazionali e internazionali, suona come solista e con orchestra per importanti istituzioni musicali italiane ed estere, oltre che con gruppi da camera e solisti di chiara fama. Come pianista del Trio des Alpes si è esibito in numerosi Festival europei e ha inciso per Dynamic. Ha suonato in Russia, Giappone, Brasile, Svizzera, Austria, Belgio, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Egitto, Etiopia, Indonesia, ed è stato invitato da importanti università nordamericane a tenere masterclass e concerti.



Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L. Kogan e H. Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Membro stabile del gruppo strumentale Dèdalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali quali Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO settembre musica. Insegna violino e prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio di Milano.



Francesco Biraghi *Chitarra*

Francesco Biraghi si è diplomato al Conservatorio di Milano sotto la guida di Ruggero Chiesa. Si è poi perfezionato con Oscar Ghiglia e, per il repertorio antico, con Hopkinson Smith. A partire dal 1980 ha intrapreso una attività concertistica che lo ha portato in circa cinquanta nazioni del mondo; negli stessi anni ha effettuato registrazioni radiotelevisive, seminari e conferenze sulla chitarra presso importanti istituzioni. Collabora alla rivista "Il Fronimo" ed ha firmato note a numerosi programmi concertistici e discografici. Ha tenuto corsi estivi di interpretazione ed è spesso chiamato a far parte di giurie in concorsi internazionali. Sul fronte discografico ha all'attivo dieci CD. La sua attuale attività concertistica si svolge con il Classico Terzetto Italiano (su strumenti storici), e in duo di chitarre con Sara Collodel. Insegna chitarra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.



Daniela Filosa *Pianoforte*

Diplomatasi brillantemente in pianoforte nel 2001 al Conservatorio di Napoli, si perfeziona con Bruno Mezzena presso l'Accademia Musicale Pescarese e segue masterclass con Carlo Bruno, Piernarciso Masi, Giacomo Manzoni. Nel 2015 si laurea con 109/110 in Musica da Camera presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Emanuela Piemonti. Premiata in vari concorsi di musica da camera quali il concorso internazionale Euterpe a Bari e il concorso Città di Alessandria, si è esibita come solista e in gruppi da camera sia in Italia, presso sedi prestigiose, che all'estero in occasione di importanti rassegne come l'International Music Festival presso l'Hertford College di Oxford in Inghilterra e il Ticino International Music Festival di Lugano in Svizzera.



Erica Rita Paganelli *Pianoforte*

Pianista e clavicembalista, ha studiato sotto la guida di Edda Ponti, Emilia Fadini e Francesco Corti, e si è avvalsa dei consigli degli illustri Maestri Christophe Rousset, Elizabeth Joyè, Stefano Fiuzzi ed Ettore Borri. Ha al suo attivo numerose affermazioni e importanti riconoscimenti in prestigiosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali. A partire dall'età di undici anni svolge attività concertistica in qualità di solista e in formazioni da camera. Si dedica anche alla divulgazione della musica contemporanea ed è stata invitata ad esibirsi al Festival Internazionale di Musica Contemporanea alla Biennale di Venezia e al Festival di Milano Musica.



Tommaso Politi *Fagotto*

Nato nel luglio del 1993 ad Albenga, all'età di 9 anni inizia a studiare chitarra moderna e classica. Frequenta le scuole medie a indirizzo musicale di via Vivaio a Milano praticando chitarra classica. Nel 2007 inizia a studiare fagotto presso il Conservatorio di Milano con il Maestro Leonardo Dosso, frequentando contemporaneamente lo stesso liceo musicale. Nell'ottobre del 2015 si diploma presso il medesimo Conservatorio. Ha suonato in diverse orchestre giovanili tra le quali l'Orchestra del Lago Maggiore, la Carish orchestra di Milano e l'orchestra del Conservatorio di Milano. Ha partecipato alla stagione d'opera 2014 "Voceallopera" presso il Teatro Rosetum di Milano e collabora con diversi gruppi da camera.



Pasquale Conticelli *Tenore*

Nato a Marsala, ha iniziato lo studio del canto all'età di 20 anni al conservatorio Antonio Scontrino di Trapani per poi iscriversi nel 2012 al Conservatorio di Milano. Attualmente frequenta il 5° anno di canto nella classe del M° Cristina Rubin. Parallelamente agli studi ha preso parte a produzioni operistiche presso l'Ente Lirico Musicale Trapanese, prima come corista poi come solista nel ruolo di Jaffet nell'Arca di Noè di Britten. Nel 2014 ha interpretato Ivan in Siberia di Giordano in Sala Verdi a Milano dove è stato anche Tancredi nel Combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi, con repliche alla Palazzina Liberty sempre a Milano. E' al momento impegnato nella produzione dei Promessi sposi di Ponchielli in Conservatorio nel ruolo dell'Innominato.